



COMUNE DI ORBETELLO  
(Provincia di Grosseto)

## REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E SERVIZI CIMITERIALI

**Approvato** con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 6 settembre 2007

**Revisioni:**

## **SOMMARIO**

DISPOSIZIONI PRELIMINARI .....	5
Art. 1: Competenze.....	5
Art. 2: Responsabilità.....	5
Art. 3: Facoltà di disporre della salma, funerali ed epigrafi .....	5
Art. 4: Atti a disposizione del pubblico.....	5
CAPO I: DICHIARAZIONE DI MORTE. DENUNCIA DELLA CAUSA, ACCERTAMENTO .....	6
Art. 5: Dichiarazione di morte .....	6
Art. 6: Adempimenti dell'Ufficio di Stato Civile .....	6
Art. 7: Costatazione di decesso .....	6
Art. 8: Referto all'Autorità Giudiziaria .....	7
CAPO II: OSSERVAZIONE DEI CADAVERI E AUTORIZZAZIONE AL SEPPELLIMENTO .....	7
Art. 9: Termini .....	7
Art. 10: Provvidenze nel periodo di osservazione .....	7
Art. 11: Autorizzazione alla chiusura del feretro ed al seppellimento dei cadaveri.....	8
Art. 12: Riscontro diagnostico, rilascio di cadaveri e resti a scopo di studio.....	8
CAPO III: FERETRI E TRASPORTO DEI CADAVERI .....	8
Art. 13: Feretro individuale.....	8
Art. 14: Trasporto dei cadaveri .....	8
Art. 15: Norme generali per i trasporti .....	9
Art. 16: Trasporto di resti e di ceneri.....	9
Art. 17: Autopsie e trattamenti per la conservazione del cadavere. Apposizione dei sigilli .....	10
CAPO IV: CIMITERO - SERVIZI - COSTRUZIONE.....	10
Art. 18: Disposizioni generali .....	10
Art. 19: Ammissione nel cimitero .....	10
Art. 20: Ammissione al cimitero di ceneri e resti mortali.....	11
Art. 21: Assegnazione di sepoltura ai non aventi diritto .....	11
Art. 22: Sepolture per inumazione.....	11
Art. 23: Feretro per inumazione.....	12
Art. 24: Campi per inumazione .....	12

Art. 25: Sepolture per tumulazione.....	12
Art. 26: Tumulazione di ceneri e resti mortali .....	13
Art. 27: Vari tipi di sepolture per tumulazione .....	13
Art. 28: Modalità di concessione del loculo.....	14
Art. 29: Caratteristiche tecniche dei loculi.....	14
Art. 30: Concessioni provvisorie .....	15
Art. 31: Costruzione e ampliamento del cimitero: progetti, studio tecnico, relazione sanitaria.....	15
Art. 32: Trasferimenti di salme all'interno del cimitero .....	15
Art. 33: Retrocessioni.....	15
Art. 34: Trasferimenti da altri cimiteri .....	16
CAPO V: ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI .....	16
Art. 35: Esumazioni.....	16
Art. 36: Esumazioni ordinarie .....	17
Art. 37: Ossario comune - Raccolta delle ossa - Incenerimento materiali - Resti mortali.....	17
Art. 38: Disponibilità dei materiali.....	18
Art. 39: Esumazioni straordinarie.....	18
Art. 40: Estumulazioni.....	18
Art. 41: Operazioni vietate.....	19
CAPO VI: DELLE SEPOLTURE DI FAMIGLIA.....	19
Art. 42: Tipi di concessione.....	19
Art. 43: Modalità di concessione .....	19
Art. 44: Limiti della concessione .....	19
Art. 45: Divieti .....	19
Art. 46: Progetto - Costruzione delle opere - Termini - Limiti all'impiego dell'area o tomba di famiglia .....	19
Art. 47: Esecuzione e spese .....	20
Art. 48: Aventi diritto.....	20
Art. 49: Costi per la tumulazione.....	20
Art. 50: Manutenzione.....	20
Art. 51: Divieto di cessione dei diritti d'uso.....	21
Art. 52: Recupero a favore del Comune .....	21
Art. 53: Fascicoli per le sepolture di famiglia.....	21
Art. 54: Divisione dei posti .....	21

CAPO VII: DELLA POLIZIA E DELLA GESTIONE DEL CIMITERO .....	22
Art. 55: Orario .....	22
Art. 56: Divieti di ingresso .....	22
Art. 57: Riti funebri .....	22
Art. 58: Circolazione di veicoli .....	22
Art. 59: Divieti speciali .....	22
Art. 60: Epigrafi e lapidi .....	23
Art. 61: Collocazione di lapidi .....	23
Art. 62: Cordonature .....	24
Art. 63: Divieto per gli ornamenti ingombranti .....	24
Art. 64: Tariffe delle concessioni e dei servizi cimiteriali .....	24
Art. 65: Imprese e lavori privati .....	25
Art. 66: Esecuzione dei lavori privati per tombe di famiglia .....	25
Art. 67: Servizi riservati al Comune .....	25
Art. 68: Lavori di manutenzione, riparazione e risanamento delle sepolture private .....	25
CAPO VIII: DEL PERSONALE DEL CIMITERO .....	26
Art. 69: Personale addetto .....	26
Art. 70: Compiti e funzioni .....	26
Art. 71: Obblighi, divieti e sanzioni .....	27
CAPO IX: IMPRESE DI POMPE FUNEBRI .....	28
Art. 72: Funzioni - Attività .....	28
CAPO X: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI .....	28
Art. 73: Norme di rinvio .....	28
Art. 74: Sanzioni .....	29
Art. 75: Abrogazione di precedenti disposizioni .....	29
Art. 76: Concessioni precedenti .....	29
Art. 77: Entrata in vigore .....	29

## **DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

### **Art. 1: Competenze**

Il presente Regolamento è compilato in conformità del disposto dell'art. 344 del Testo unico delle leggi sanitarie (T.U.LL.SS.), 27 luglio 1934, n. 1265 e del Regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Il servizio di polizia mortuaria e del cimitero è di esclusiva competenza del Comune. Le attribuzioni relative sono svolte dal Sindaco, dalla Giunta Municipale e dai dirigenti dei settori interessati, secondo quanto previsto dallo statuto, ferma, ove stabilito, la competenza del Consiglio Comunale, del Prefetto, del Ministro per l'interno, del Ministro della Sanità e dell'Autorità Giudiziaria.

L'ordine e la vigilanza sanitaria spettano al Sindaco.

In relazione alle norme di legge in materia e del presente Regolamento, il Sindaco, all'occorrenza, adotta le ordinanze e le disposizioni che ritiene necessarie ed opportune ai fini predetti.

Il coordinatore sanitario della Unità Sanitaria Locale, o suo delegato, vigila e controlla il funzionamento dei cimiteri e propone al Sindaco i provvedimenti necessari per assicurare il regolare servizio.

Agli organi precitati aventi potestà dispositiva sono correlati organi di esecuzione di cui all'art. 69 e seguenti.

### **Art. 2: Responsabilità**

Il Comune cura che all'interno del cimitero siano evitate situazioni di pericolo alle persone, danni e furti alle cose, ma non assume responsabilità per atti commessi nel cimitero da persone estranee al suo servizio, come pure per l'impiego improprio di mezzi posti a disposizione del pubblico (scale mobili per accedere a loculi, ossari, cellette e altri).

### **Art. 3: Facoltà di disporre della salma, funerali ed epigrafi**

Nel disporre della salma e dei funerali ha prevalenza la volontà del defunto, in qualunque modo l'abbia espressa. In difetto, i familiari possono disporre secondo tale ordine: coniuge, figli, genitori, e quindi gli altri parenti in ordine di grado e gli eredi istituiti.

L'ordine sopra esposto vale anche per il collocamento di epigrafi, per esumazioni, trasferimenti per i quali è comunque richiesta sempre la volontà del concessionario, che ha la prevalenza qualora non sia deceduto o legalmente impedito.

Il coniuge passato in seconde nozze decade da tale priorità nel disporre di eventuali successivi provvedimenti in ordine alla salma ed alla sepoltura del coniuge deceduto.

### **Art. 4: Atti a disposizione del pubblico**

Presso il cimitero sono tenuti, per le esigenze del servizio e a disposizione di chiunque possa avere interesse, gli atti di cui all'art. 52 del Regolamento di Polizia Mortuaria, copia del presente Regolamento ed elenco campi in scadenza nell'anno.

## **CAPO I: DICHIARAZIONE DI MORTE. DENUNCIA DELLA CAUSA, ACCERTAMENTO**

### **Art. 5: Dichiarazione di morte**

La morte di persona sul territorio del Comune deve essere dichiarata all'Ufficio di Stato Civile al più presto possibile e, in ogni caso, non oltre 24 ore dal decesso.

La dichiarazione deve essere fatta da uno dei congiunti o da persona convivente col defunto o da un loro delegato; in mancanza, quando la morte è avvenuta senza assistenza, da qualsiasi persona comunque informata del decesso.

Tale dovere si estende pure ai casi di nati morti, di rinvenimento di membra e di ossa umane o cadaveri.

La dichiarazione è fatta con apposito modulo fornito dall'Ufficio di Stato Civile firmato dal dichiarante e dal funzionario incaricato dell'ufficio stesso.

I decessi avvenuti in ospedali, ospizi, collettività, sono notificati, con l'apposito modulo, nel termine di cui sopra, a cura del Direttore o del delegato della rispettiva amministrazione.

### **Art. 6: Adempimenti dell'Ufficio di Stato Civile**

L'ufficio, ricevuta la dichiarazione di morte, accerta, se del caso, le indicazioni fornite, riscontra le generalità del defunto sugli atti di ufficio e, in specifico, adempie a tutte le formalità richieste dal regolamento sull'ordinamento di stato civile.

### **Art. 7: Constatazione di decesso**

Il medico curante ha obbligo di denunciare al più presto, e non oltre le 24 ore, al Sindaco la malattia ritenuta causa di morte, compilando apposita scheda stabilita dal Ministero della Sanità.

In caso di morte senza assistenza medica, la denuncia della causa di morte presunta è resa dal medico necroscopo nominato dalla U.S.L.

Qualora alla persona defunta fossero stati somministrati nuclidi radioattivi, la denuncia deve contenere le indicazioni di cui all'art. 100 del D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185 ed in tale caso il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato dispone circa il trattamento, il trasporto e la destinazione.

L'obbligo di denuncia di cui al 1° comma esiste anche a carico dei medici incaricati di eseguire autopsie, sia su richiesta dell'autorità giudiziaria sia per riscontro diagnostico, osservando quanto prescritto agli artt. 39 e 45 Reg. P.M.

Le funzioni di medico necroscopo sono esercitate, alle dipendenze del coordinatore sanitario della U.S.L., da un medico nominato dalla U.S.L. stessa.

La visita di controllo del medico necroscopo deve essere effettuata nei tempi previsti dall'art. 4 DPR 285/90, 5° comma.

Le funzioni di medico necroscopo negli istituti ospedalieri sono svolte dal Direttore Sanitario o da un suo delegato, che deve trasmettere al Sindaco sia la scheda sulla causa di morte che il certificato necroscopico.

### **Art. 8: Referto all'Autorità Giudiziaria**

Il sanitario che nelle predette visite, come anche in esito a riscontro diagnostico o autopsia, rilevi indizi di morte dipendente da causa delittuosa o comunque non dovuta a causa naturale, deve farne immediato rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 365 del Codice penale e 4 del Codice di procedura penale. In tali casi il rilascio del nulla osta per il seppellimento spetta all'Autorità Giudiziaria.

Pari obbligo di rapporto spetta anche al Sindaco che rilevi elementi delittuosi dai documenti in suo possesso.

Nel caso di rinvenimento di parti di cadavere o anche di resti mortali o di ossa umane, chi ne fa la scoperta deve informarne immediatamente il Sindaco, il quale ne dà subito comunicazione all'autorità giudiziaria, a quella di pubblica sicurezza e all'Unità Sanitaria Locale competente del territorio. Salvo diverse disposizioni dell'autorità giudiziaria, l'U.S.L. incarica il medico necroscopo dell'esame del materiale rinvenuto e comunica i risultati degli accertamenti eseguiti al Sindaco ed alla stessa autorità giudiziaria affinché quest'ultima rilasci il nulla osta per la sepoltura.

## **CAPO II: OSSERVAZIONE DEI CADAVERI E AUTORIZZAZIONE AL SEPPELLIMENTO**

### **Art. 9: Termini**

Fino a 24 ore dal momento della morte nessun cadavere può essere chiuso in feretro, o sottoposto ad autopsia, a trattamenti conservativi, congelazione, conservazione in celle frigorifere, né essere inumato, tumulato o cremato.

Detto termine può essere ridotto nei casi di morte per decapitazione o maciullamento o di accertata sicura morte con idonei apparecchi tanatoscopici, nei casi di malattia infettiva diffusiva o di iniziata putrefazione, oppure, quando ricorrano particolari ragioni, da parte del Sindaco su proposta del coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato.

È invece da protrarre fino a 48 ore nei casi di morte improvvisa o di sospetta morte apparente, salvo che il medico necroscopo non accerti sicura morte come predetto.

### **Art. 10: Provvidenze nel periodo di osservazione**

Durante il periodo di osservazione il cadavere deve essere in condizioni tali da poter rilevare eventuali manifestazioni di vita, quindi con opportuna assistenza e sorveglianza da parte dei familiari e da parte del personale addetto.

Durante il periodo di osservazione il cadavere non deve essere rimosso dai locali appositamente predisposti.

Per i deceduti in seguito a malattia infettiva diffusiva il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato prescrive le speciali misure cautelative.

In casi particolari di necessità, il Sindaco, sentito il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato, può permettere la custodia del cadavere in apposito locale di osservazione, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 DPR 285/90.

### **Art. 11: Autorizzazione alla chiusura del feretro ed al seppellimento dei cadaveri**

Salvo il nulla osta di cui al precedente art. 8, il seppellimento del cadavere deve sempre essere preceduto dall'autorizzazione dell'Ufficiale di Stato civile del Comune ove è avvenuta la morte, soddisfatte le norme stabilite dall'ordinamento di stato civile e di polizia mortuaria.

Quando è data sepoltura ad un cadavere senza la prescritta autorizzazione dell'Ufficiale di Stato civile, questi deve farne immediato rapporto alla Procura della Repubblica.

### **Art. 12: Riscontro diagnostico, rilascio di cadaveri e resti a scopo di studio**

Il riscontro diagnostico è effettuato sui cadaveri di cui all'art. 37 Reg. di Polizia Mortuaria (DPR 10 settembre 1990, n. 285) e deve essere eseguito secondo le prescrizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 del D.P.R. 285/90

Il rilascio dei cadaveri, o parti di essi, a scopo di studio deve avvenire secondo le modalità di cui agli artt. 40,41,42, 43 del D.P.R. 285/90.

## **CAPO III: FERETRI E TRASPORTO DEI CADAVERI**

### **Art. 13: Feretro individuale**

Nessuna salma può essere sepolta se non chiusa in feretro avente le caratteristiche di cui ai successivi artt. 15, 16 e 17.

In ciascun feretro non si può racchiudere che una sola salma; soltanto madre e neonato morti nell'atto del parto, o in conseguenza immediata del parto, possono essere chiusi in uno stesso feretro.

La salma deve essere collocata nel feretro rivestita con abiti o decentemente avviluppata in un lenzuolo.

Il Comune provvede gratuitamente al feretro per l'inumazione di salme di persone residenti che si trovino in situazione di comprovata indigenza.

Sul piano esterno superiore di ogni feretro è applicata apposita piastrina metallica recante impressi, in modo indelebile, cognome, nome e data di morte della salma contenuta.

Sia la cassa di legno che quella di metallo devono portare impresso ben visibile, sulla parte esterna del coperchio, il marchio di fabbrica con l'indicazione della sola ditta costruttrice, laddove vi sia coincidenza fra costruttore e fornitore-distributore.

### **Art. 14: Trasporto dei cadaveri**

Il trasporto dei cadaveri deve essere effettuato in appositi carri chiusi, con l'osservanza delle norme e disposizioni generali di cui all'art. 16 e segg. del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 10 settembre 1990, n. 285.

In caso di decesso sulla pubblica via o, per accidente, anche in luogo privato, nell'ambito del territorio comunale, il servizio di trasporto fino al locale identificato come deposito di osservazione, disposto dalla pubblica autorità (Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato), deve avvenire a spese del Comune.

Non è consentito trasportare alcun cadavere in altro posto che non sia il cimitero comunale, o fuori del territorio del Comune, senza avere ottenuto

l'autorizzazione del Sindaco di cui all'art. 23 Reg. di P.M., che deve essere consegnata al custode del cimitero a norma delle leggi in vigore. Tale autorizzazione viene rilasciata previo nulla osta dell'Unità Sanitaria Locale.

È consentita la sosta del cadavere in chiesa o nel luogo dove si svolgono le esequie solo per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso.

I sacerdoti della Chiesa cattolica ed i ministri degli altri culti, di cui all'art. 8 della Costituzione, possono intervenire, a richiesta, all'accompagnamento funebre, conformandosi alle disposizioni comunali circa lo svolgimento del funerale.

### **Art. 15: Norme generali per i trasporti**

In ogni trasporto, sia da Comune a Comune, sia da Stato a Stato, i feretri devono essere chiusi in duplice cassa, l'una metallica saldata a fuoco e l'altra di legno massiccio.

In caso che le salme trasportate da diverso Comune debbano essere inumate, sarà consentito che la cassa di zinco sia esterna alla cassa in legno in maniera tale da consentire la rimozione della cassa di zinco senza dover manomettere la salma.

Lo spessore delle pareti della cassa metallica non deve essere inferiore a mm 0,660 se di zinco e a mm 1,5 se di piombo.

Lo spessore delle pareti della cassa di legno non deve essere minore di cm 2,5 e le tavole che la costituiscono devono essere di un solo pezzo nel senso della lunghezza. Le congiunture saranno inoltre saldate con buon mastice e assicurate mediante chiodi a vite disposti di 20 in 20 centimetri. Tra le due casse, al fondo deve essere interposto uno strato di torba polverizzata o di segatura di legno o di altro materiale assorbente, sempre comunque biodegradabile. La cassa sarà cerchiata con lamine di ferro, larghe non meno di due centimetri e distanti l'una dall'altra non più di 50 centimetri, saldamente fissate mediante chiodi o viti. La cerchiatura si ritiene superflua qualora alla cassa metallica sia applicata una valvola o altro dispositivo atto a fissare o neutralizzare i gas, ai sensi dell'art. 77 DPR 285/90.

Per il trasporto di salme da inumarsi in altro Comune che disti non più di 100 chilometri, non si applicano le disposizioni di cui al primo comma del presente articolo, sempre che non si tratti di casi di malattie infettive diffuse, e il trasporto possa avvenire con idoneo carro funebre. In caso di malattie infettive diffuse il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato potrà prevedere ulteriori cautele da osservare.

### **Art. 16: Trasporto di resti e di ceneri**

Il trasporto di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri non è soggetto né alle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto di salme, né all'impiego di doppio feretro e di vettura funebre.

Ossa umane e resti mortali devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm 0,660, saldata a fuoco e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l'indicazione del luogo e della data di rinvenimento.

Se il trasporto in oggetto è da o per Stato estero deve essere autorizzato dal Sindaco o dalle autorità di cui al Reg. di P.M., artt. 27 e seguenti.

## **Art. 17: Autopsie e trattamenti per la conservazione del cadavere.**

### **Apposizione dei sigilli**

Le autopsie ed i trattamenti per la conservazione del cadavere devono avvenire secondo le modalità di cui agli artt. 45, 46, e 47 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Il trattamento antiputrefattivo previsto dall'art. 48 verrà eseguito e certificato da personale tecnico a ciò delegato dall'Unità Sanitaria Locale del luogo di partenza.

A garanzia dell'integrità del feretro e del suo contenuto verrà apposto, alla partenza, un sigillo; il personale di custodia del cimitero verificherà l'integrità del sigillo e la corrispondenza di questo con quello apposto sulla certificazione dell'U.S.L.

## **CAPO IV: CIMITERO - SERVIZI - COSTRUZIONE**

### **Art. 18: Disposizioni generali**

Al servizio obbligatorio del seppellimento e della custodia dei cadaveri il Comune provvede con il cimitero del capoluogo e della frazione di Talamone.

È vietato il seppellimento in luogo diverso dal cimitero, salve le autorizzazioni per tumulazione di cui all'art. 105 Reg. P.M.

Il cimitero ha campi comuni destinati alle inumazioni ordinarie decennali. L'area per le sepolture comuni è suddivisa in riquadri, come prescritto dall'art. 69 del Regolamento DPR 10 settembre 1990, n. 285.

Nel progetto di ampliamento e di costruzione, redatto secondo le prescrizioni di cui agli artt. da 54 a 62 del Regolamento P.M., sono determinate le aree per le sepolture comuni, e, compatibilmente con le prime, quelle per la costruzione di sepolcri individuali o di famiglia dentro il perimetro del cimitero.

Ogni operazione compiuta nel cimitero - inumazione, tumulazione, trasferimento o cremazione (se istituito il servizio) di salme, di resti o di ceneri - è riservata al personale addetto al cimitero e dovrà risultare giornalmente dagli appositi registri in doppio originale, di cui agli artt. 52 e 53 Reg. P.M., conservando gli atti relativi di autorizzazione.

### **Art. 19: Ammissione nel cimitero**

Nel cimitero sono ricevute, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione, le salme di persone decedute nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza o che, ovunque decedute, avevano nel Comune, al momento della morte, la propria residenza.

Indipendentemente dalla residenza e dal luogo della morte, sono parimenti ricevute le salme delle persone aventi diritto al seppellimento in sepoltura privata in tomba di famiglia.

Sono pure accolti i nati morti ed i prodotti del concepimento, le ossa e i resti mortali assimilabili nonché le ceneri delle persone sopra indicate.

Nessuna salma può essere accolta nel cimitero comunale se non è accompagnata dall'autorizzazione scritta rilasciata dall'Ufficiale di Stato Civile.

Nel cimitero sono ricevute per essere inumate le salme delle persone di cui al comma 1.

Nel cimitero è ammessa la concessione del loculo solo se vi è la salma e solo nel caso che sussista almeno uno dei seguenti requisiti:

- possesso di residenza nel Comune al momento del decesso ;
- nascita nel territorio del Comune;
- decesso nel territorio del Comune;
- che vi sia nel cimitero altra salma, resto mortale, cenere di coniuge o di parente di I° grado in linea retta, ad esclusione delle salme o resti precedentemente ammessi ai sensi dell'art. 48 comma 3.

Nel cimitero è ammessa la concessione di ossario solo se vi è la cassetta di resti mortali e se sussistono i requisiti di cui al comma 6.

Nel rispetto di cui al precedente comma 6 è altresì ammessa la concessione di ossario per le urne contenenti ceneri per salme provenienti da cremazione; possono essere collocate più urne cinerarie in un unico ossario solo per abbinamento di coniuge o parente di I° grado.

I requisiti di residenza devono essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; i requisiti di parentela devono essere attestati mediante autocertificazione indicante il rapporto di parentela legittimante la concessione.

Ai fini del presente articolo, per la definizione del rapporto matrimoniale, si applicano le disposizioni di legge vigenti al momento del decesso.

#### **Art. 20: Ammissione al cimitero di ceneri e resti mortali**

Al di fuori dei casi di cui al precedente art. 19 è sempre ammesso l'inserimento di ceneri e resti mortali all'interno di loculi già occupati, fermo restando la capienza del loculo stesso e l'acquisizione del consenso del concessionario del loculo o di altro avente diritto.

Alle ceneri ed ai resti mortali collocati nel cimitero ai sensi del precedente comma, qualora non appartenenti a nati, deceduti o residenti al momento del decesso nel Comune di Orbetello, non potrà applicarsi l'art. 19 comma 6 del presente Regolamento.

#### **Art. 21: Assegnazione di sepoltura ai non aventi diritto**

In deroga a quanto stabilito nel precedente articolo 19, a seguito di domanda degli interessati, possono essere accolte nel cimitero comunale, con apposito provvedimento del Sindaco, sentita la Giunta Comunale, salme di persone che, pur non rientrando nei casi precedenti, abbiano acquisito in vita particolari benemerienze nei confronti della collettività di Orbetello, o per dare risposta a richieste dei parenti di vittime di eventi straordinari.

#### **Art. 22: Sepulture per inumazione**

Le sepulture per inumazioni, della durata legale minima di 10 anni dal giorno del seppellimento, per le salme di cui all'art. 19 comma 1, vengono effettuate gratuitamente per le salme di persone indigenti o appartenenti a famiglia bisognosa, o per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari, mentre per tutti gli altri casi, previo pagamento del corrispettivo previsto dalle tariffe di cui all'art. 64, in ottemperanza dell'art. 7 bis del D.L n. 392 del 27/12/2000, convertito con modificazioni dalla Legge n 26 del 28/2/2001 (art. 1 comma 7).

Lo stato di indigenza o di bisogno è dichiarato dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di residenza, sulla scorta delle informazioni assunte sulla composizione del nucleo familiare e sulla situazione economica degli interessati.

Le fosse devono essere scavate a distanza l'una dall'altra di almeno m 0,50 ed a m 2 di profondità dal piano e devono avere le seguenti misure:

- 1) per persone oltre i 10 anni d'età: lunghezza del fondo m 2,20 e larghezza m 0,80;
- 2) per i minori di 10 anni d'età: lunghezza del fondo m 1,50 e larghezza m 0,50.

Dopo la deposizione della cassa, la fossa verrà subito colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga poi diligentemente compressa.

### **Art. 23: Feretro per inumazione**

Ogni cadavere da inumarsi nei campi comuni deve essere consegnato chiuso in cassa di legno di essenza dolce. Non è consentito l'uso di casse di metallo o di altro materiale.

Ogni cassa, come ogni fossa, non può contenere che un solo cadavere; soltanto la madre e il neonato, morti all'atto del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa e sepolti in una stessa fossa.

### **Art. 24: Campi per inumazione**

L'area per le sepolture comuni è suddivisa in riquadri, come prescritto dall'art. 69 del DPR 285/90.

Ciascun quadro comprende i posti delle fosse, distribuiti in file continuate simmetricamente ai muri di cinta ed ai viali di comunicazione e numerati progressivamente con appositi cippi.

In uno stesso quadro non potranno essere seppelliti cadaveri di adulti e di neonati. A tal uopo uno dei quadri in oggetto è destinato per l'inumazione dei cadaveri dei ragazzi aventi meno di dieci anni di età.

Altro riquadro potrà essere destinato per l'inumazione di salme non mineralizzate provenienti da estumulazioni o esumazioni.

L'occupazione delle fosse si farà cominciando da un'estremità di ciascun quadro e successivamente, fila per fila, procedendo senza soluzione di continuità.

### **Art. 25: Sepolture per tumulazione**

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette, resti o urne cinerarie in opere murarie (loculi o cripte) costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare per un periodo di tempo determinato o in perpetuo le spoglie mortali.

Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione secondo le modalità di cui al Capo VI° del presente Regolamento.

La tumulazione di salme è consentita entro i limiti di cui all'art. 19, dietro pagamento del corrispettivo previsto in tariffa, unicamente negli appositi loculi costruiti dal Comune nell'area del cimitero a ciò destinata. La sottoscrizione dell'apposito atto di concessione del loculo dovrà essere effettuata presso gli uffici comunali prima della tumulazione.

Per gli aventi diritto e fino al limite della capienza, è altresì consentita la tumulazione di salme, resti mortali e ceneri nei loculi e nelle cappelle gentilizie o di famiglia.

Le salme da tumulare nei loculi devono essere in ogni caso chiuse in duplice cassa, una delle quali in metallo saldato a fuoco a norma degli artt. 13 e 15 del presente Regolamento.

Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in tumulo o nicchia, separati.

È ammessa la tumulazione di una sola salma in ogni loculo.

È permessa la collocazione di una o più cassette per ossa e resti mortali o urne cinerarie in loculi già assegnati, anche se il feretro non è presente.

### **Art. 26: Tumulazione di ceneri e resti mortali**

La tumulazione di cassette di resti mortali e di ceneri può avvenire esclusivamente accertando il possesso dei requisiti di ammissione, di cui all'art. 19, in ossari appositamente costruiti dal Comune o in loculi e ossari contenenti rispettivamente altra salma o resti mortali o ceneri, a condizione che:

- le dimensioni del loculo e del feretro eventualmente già tumulato lo consentano e che sia sempre garantito il libero accesso al feretro contenente la salma;
- venga rispettato il limite massimo di 2 cassette di resti mortali per loculo e il limite massimo di capienza del loculo per quanto riguarda la tumulazione delle ceneri;
- all'interno di uno stesso loculo non vengano sovrapposte cassette o urne cinerarie;
- la domanda sia fatta dal concessionario del contratto o, in sua assenza, da un parente o affine che sottoscriva apposita dichiarazione sostitutiva nella quale dichiari di aver titolo a disporre del manufatto ai sensi del presente Regolamento;
- venga effettuato il pagamento delle relative tariffe in vigore.

Non possono essere concessi loculi solo per la tumulazione di resti mortali o ceneri.

Non possono essere concessi ossari in assenza di resti mortali o ceneri.

### **Art. 27: Vari tipi di sepolture per tumulazione**

#### A) Concessioni cimiteriali

Le concessioni cimiteriali relative alle sepolture per tumulazione possono concernere:

- loculi o tombe a terra per 25 anni;
- ossari per 25 anni;
- tombe di famiglia per 99 anni.

Le concessioni di loculi e ossari possono essere rinnovate, su richiesta degli interessati, per una sola volta. Le concessioni di tombe di famiglia non possono essere rinnovate.

Il diritto al sepolcro non può in alcun modo essere ceduto o trasmesso a terzi da parte del concessionario e non può essere fatta concessione a persone od Enti che mirino a farne oggetto di lucro o speculazione.

La sepoltura individuale è vincolata alla salma o resti mortali o ceneri indicata nella concessione.

Laddove disponibile ed in via eccezionale, congiuntamente alla concessione di loculo o tomba a terra per la tumulazione di salma, è consentita la contemporanea concessione di un secondo loculo o tomba a terra per futura sepoltura, a favore del coniuge o comunque di parente di 1° grado in linea retta, purché di età superiore ad anni 70, o di età comunque superiore ad anni 50 nel caso che si abbia la contemporanea retrocessione a titolo gratuito di altro loculo o tomba a terra nell'ambito dello stesso cimitero.

La destinazione di un loculo o ossario concesso a disposizione può essere modificata solo in caso di necessità a favore di altra salma, resto mortale o cenere, soltanto con il consenso del concessionario, se in vita, o dell'avente diritto o dei familiari degli stessi, accertando che la salma sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 19.

Le concessioni riferite a contratti di "concessioni loculi" rilasciate anteriormente al presente regolamento e all'entrata in vigore del DPR 10 settembre 1990 n. 285 conservano la loro originaria scadenza, fermo restando la rinnovabilità delle stesse su richiesta. Tale rinnovabilità è fissata in anni 25 qualunque fosse la durata della concessione originaria.

Qualora non vi sia la sufficiente disponibilità di loculi per le tumulazioni ordinarie, l'Amministrazione si riserva di disporre di non rinnovare le concessioni di cui al comma 5 del presente articolo, nonché la sospensione delle concessioni per future sepolture.

#### B) Tumulazioni perpetue

Ai titolari di sepolture perpetue che rinunciano al diritto di concessione sarà assegnato gratuitamente uno o più ossari, in dipendenza del numero di salme esistenti nella sepoltura. L'estumulazione, la ricomposizione dei resti mortali in apposita cassetta e la collocazione nell'ossario assegnato sono anch'esse a carico del Comune.

È prevista, altresì, la possibilità di inserire in loculo perpetuo, già occupato, una nuova salma, previa riduzione della salma esistente.

La domanda per le operazioni di cui ai precedenti commi deve essere inoltrata dal titolare del contratto o, in sua assenza, da un parente o affine che sottoscriva apposita dichiarazione sostitutiva nella quale dichiari di aver titolo a disporre dei resti mortali e del manufatto ai sensi del presente Regolamento.

### **Art. 28: Modalità di concessione del loculo**

Per ottenere la concessione di loculi e ossari l'interessato dovrà produrre regolare istanza in bollo al Sindaco con l'indicazione degli estremi della sepoltura desiderata (numero, campo, fila), delle generalità, data e luogo di morte della salma da tumularsi.

La concessione è subordinata al pagamento, presso la Tesoreria Comunale, del prezzo previsto in tariffa con i rispettivi diritti accessori, e si farà constare da apposito contratto, le cui spese di bollo, tassa per eventuale registrazione e diritti d'ufficio sono a carico del concessionario.

### **Art. 29: Caratteristiche tecniche dei loculi**

Detti loculi avranno le dimensioni minime di m 0,75 di larghezza, m 0,70 di altezza e m 2,25 di lunghezza (oltre all'ingombro della parte di chiusura), con pareti in lastra di pietra compatta o cemento armato, che risultino assolutamente impermeabili.

In casi particolari, per garantire l'allineamento con le sepolture esistenti, potranno essere realizzati loculi di dimensioni minime di m 0,78 di larghezza, m 0,60 di altezza e m 2,25 di lunghezza (oltre all'ingombro della parte di chiusura), previo parere favorevole della competente USL.

I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare le eventuali fuoriuscite di liquido.

### **Art. 30: Concessioni provvisorie**

Nei casi di attesa per la costruzione di tombe di famiglia sono consentite collocazioni provvisorie di salme in loculi per 18 mesi, prorogabili di ulteriori mesi 6, verso pagamento del corrispettivo, pari ad 1/3 del costo per la concessione di un loculo.

Nei casi di attesa per la raccolta di resti mortali in loculi perpetui, tombe di famiglia, o in caso di cremazione di salme o di resti mortali, di deceduti già presenti nel cimitero di Orbetello, la salma dovrà essere temporaneamente collocata in loculo concesso per 90 giorni non prorogabili, dietro pagamento del corrispettivo pari a 1/10 del costo per la concessione di un loculo.

In caso di rinuncia alla concessione di tomba di famiglia o di impossibilità a raccogliere i resti, la salma di persona non residente provvisoriamente deposta nel cimitero dovrà essere trasferita ad altro cimitero, salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 19, nel qual caso si dovrà richiedere la concessione definitiva a norma delle tariffe in vigore.

E' consentita la tumulazione provvisoria di salme in loculi già concessi a disposizione di altre persone, oltre ai casi di cui all'articolo precedente, in circostanze straordinarie, qualora non vi sia sufficiente disponibilità di loculi per le tumulazioni ordinarie.

### **Art. 31: Costruzione e ampliamento del cimitero: progetti, studio tecnico, relazione sanitaria**

I progetti per la costruzione o l'ampliamento di cimiteri devono essere preceduti da uno studio tecnico, come dettagliatamente prescritto dall'art. 55 del Regolamento di P.M.

Inoltre i progetti stessi devono essere accompagnati da una relazione tecnico - sanitaria in ordine agli aspetti generali e particolari.

### **Art. 32: Trasferimenti di salme all'interno del cimitero**

È consentito il trasferimento di salme e di resti mortali all'interno del cimitero sia per abbinamento in loculi contigui di salme di coniugi, genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti sia per aderire a motivate e documentate richieste di collocazione delle medesime in collocazioni più accessibili a parenti che si trovano in condizioni invalidanti, fermo restando che la nuova concessione cimiteriale dovrà avere la medesima scadenza della concessione originale salvo che quest'ultima sia stata rilasciata in perpetuo; in tal caso la nuova concessione avrà durata venticinquennale.

Dovranno, altresì, essere pagate a cura del richiedente le spese di traslazione, e, in proporzione agli anni della nuova concessione l'eventuale differenza di tariffa derivante sia dalla diversa collocazione del loculo che dal valore attuale del nuovo loculo assegnato rispetto a quello retrocesso.

Il trasferimento comporta la rinuncia al loculo precedentemente occupato, che ritorna di pieno e libero possesso del Comune.

Il richiedente il trasferimento non avrà diritto ad ottenere, a titolo di rimborso, alcuna somma dall'Amministrazione comunale derivante dal diverso valore dei loculi oggetto del trasferimento stesso

### **Art. 33: Retrocessioni**

Le retrocessioni sono consentite in qualunque momento.  
Nel caso la retrocessione avvenga:

- a. per loculi non ancora utilizzati ed entro tre anni dalla concessione, il concessionario ha diritto al rimborso del 50% della somma iscritta in contratto;
- b. per ossari non ancora utilizzati ed entro cinque anni dalla concessione, il concessionario ha diritto al rimborso del 50% della somma iscritta in contratto;
- c. per area cimiteriale non ancora utilizzata:
  - entro tre anni dalla concessione, il concessionario ha diritto al rimborso del 50% della somma iscritta in contratto;
  - tra i quattro e i nove anni il concessionario ha diritto al rimborso del 50% della somma iscritta in contratto;
- d. per aree per tombe di famiglia non ancora utilizzate:
  - entro quattro anni dalla concessione, il concessionario ha diritto al rimborso del 90% della somma iscritta in contratto,
  - tra i quattro e i nove anni il concessionario ha diritto al rimborso del 50% della somma iscritta in contratto,
  - fermo restando che non verrà corrisposta alcuna somma per le eventuali opere già edificate.

Nel caso in cui la retrocessione avvenga oltre i termini di cui al precedente comma nulla è dovuto al concessionario.

Nulla è inoltre dovuto al concessionario per retrocessioni di loculi, tombe a terra o tombe di famiglia già occupate da salme, anche in caso di loro rimozione.

#### **Art. 34: Trasferimenti da altri cimiteri**

I trasferimenti di salme da altri cimiteri sono consentiti a condizione che il loculo venga acquistato da un parente residente in Orbetello e se sussistono le condizioni di cui al precedente art. 19.

È parimenti consentito, senza limiti di data, il trasferimento di ceneri e resti mortali previo accertamento dei requisiti di cui al citato art. 19.

### **CAPO V: ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

#### **Art. 35: Esumazioni**

Le esumazioni si distinguono in ordinarie e straordinarie

Le esumazioni ordinarie hanno luogo quando, decorso il decennio di seppellimento, si scavano di nuovo le fosse per far luogo ad altri seppellimenti.

Le esumazioni straordinarie hanno luogo allorché, qualunque sia il tempo trascorso dal seppellimento, i cadaveri vengono disseppelliti per indagini giudiziarie, su provvedimento dell'autorità giudiziaria. Il Sindaco può autorizzare, su richiesta dei familiari, il trasporto di salme in altre sepolture o per cremazione, sempre che non siano trascorsi più di sei mesi dal decesso.

In applicazione dell'art. 12 Legge regionale n. 19 del 27.07.2004 le esumazioni possono essere effettuate in qualunque periodo dell'anno, anche se preferibilmente saranno da evitarsi i mesi più caldi (luglio e agosto).

Le medesime esumazioni, siano esse ordinarie o straordinarie, possono essere eseguite senza la presenza di operatori sanitari, fatte salve particolari situazioni per le quali il personale addetto ravvisi la necessità di richiedere il parere igienico sanitario.

### **Art. 36: Esumazioni ordinarie**

Le esumazioni ordinarie vengono, senza speciali autorizzazioni, eseguite dai custodi-necrofori del cimitero sotto la loro responsabilità, a seconda del bisogno, scaduto il decennio di inumazione, ovvero nel più lungo periodo, nel caso le caratteristiche biologiche del terreno non consentano la mineralizzazione del cadavere nel termine decennale.

In casi di necessità i lavori di esumazione possono essere appaltati a ditte specializzate, con delibera dell'organo comunale competente, sotto la sorveglianza del personale addetto.

I parenti o altre persone interessate, avvertite con avviso esposto all'ingresso del cimitero o con apposite paline almeno 40 giorni prima dell'inizio dei lavori, potranno assistere alle esumazioni.

### **Art. 37: Ossario comune - Raccolta delle ossa - Incenerimento materiali - Resti mortali**

Nel cimitero comunale sono istituiti uno o più ossari comuni per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ossa provenienti dalle esumazioni e dalle estumulazioni.

Le ossa che si rinvencono nell'escavazione del terreno per le esumazioni ordinarie, saranno raccolte e depositate negli ossari comuni, a meno che le parti interessate non facciano domanda di raccogliere per deporle negli ossari disponibili nel cimitero su concessione. Gli avanzi di indumenti, feretri, ecc. devono essere raccolti e inceneriti in apposito luogo appartato, all'interno del cimitero, nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso i familiari ritengano che la salma da esumare abbia oggetti preziosi o ricordi che intendono recuperare, devono darne avviso all'ufficio prima dell'esumazione e possibilmente intervenire all'operazione stessa. Gli oggetti rinvenuti devono essere consegnati a cura dell'ufficio ai familiari richiedenti, ovvero collocati nell'ossario individuale. Gli oggetti per i quali non venga fatta alcuna richiesta saranno venduti al pubblico incanto ed il ricavato destinato ad opere di miglioramento generale del cimitero.

Ogni atto di appropriazione indebita verrà penalmente perseguito.

La raccolta dei resti mortali in tombe di famiglia o loculi perpetui è consentita a condizione che:

- siano trascorsi almeno 25 anni dal decesso;
- l'istanza venga presentata dal concessionario del contratto, se vivente, o da parente o affine che sottoscriva apposita dichiarazione sostitutiva nella quale dichiarare di aver titolo a disporre dei resti mortali e del manufatto.
- si renda necessario tumulare altra salma, avente diritto ai sensi dell'art. 19;
- in attesa della raccolta dei resti venga osservato il disposto dell'art. 30;
- vengano corrisposti i relativi diritti.

Nel caso non si possa procedere alla raccolta dei resti, su parere espresso dal coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato, il feretro dovrà essere rivestito a cura del richiedente e ricollocato nella tomba di famiglia o nel loculo, al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione del cadavere.

### **Art. 38: Disponibilità dei materiali**

Alla scadenza delle sepolture ordinarie e private a tempo, i materiali e le opere passano a disposizione del Comune, per essere impiegati in opere di miglioramento generale del cimitero o di tombe abbandonate, salvo richiesta di restituzione da parte del concessionario od eredi.

### **Art. 39: Esumazioni straordinarie**

Le esumazioni straordinarie si eseguono solo a richiesta dell'Autorità Giudiziaria in qualunque epoca dell'anno o, dietro autorizzazione del Sindaco, entro sei mesi dalla sepoltura, su domanda dei familiari da redigersi in carta bollata e con le tariffe di legge in vigore, per trasportare le salme in altre sepolture o per cremarle, escluso nei mesi di cui all'art. 35 penultimo comma.

Per i morti di malattia infettiva contagiosa, l'esumazione non potrà essere autorizzata, salvo i casi ordinati dall'autorità giudiziaria, finché non siano trascorsi almeno due anni dalla morte ed a condizione che il coordinatore sanitario o suo delegato dichiari che essa può essere eseguita senza pregiudizio per la pubblica salute.

All'esumazione straordinaria devono presenziare il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato ed il responsabile del servizio cimiteriale, che dovrà redigere processo verbale in duplice copia, una da depositarsi presso il cimitero ed una seconda da trasmettere agli uffici comunali.

Per le esumazioni straordinarie ordinate dall'autorità giudiziaria, le salme dovranno essere trasportate nella sala delle autopsie, con l'osservanza delle norme eventualmente suggerite da detta autorità.

### **Art. 40: Estumulazioni**

Le salme sepolte per tumulazione si possono estumulare, in via ordinaria, alla scadenza della concessione del loculo. Le operazioni vengono eseguite a cura dei custodi del cimitero, sotto la loro responsabilità, allo scadere del periodo di concessione.

Le salme che risultano indecomposte, salvo che si possa rinnovare la concessione, sono trasferite e inumate in campo comune, rimuovendo il coperchio metallico del feretro al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione del cadavere. Per le salme estumulate allo scadere di concessioni della durata di oltre 20 anni, il periodo di inumazione può essere abbreviato al termine minimo di 5 anni.

Il Sindaco può autorizzare, dopo qualsiasi tempo e in qualunque mese dell'anno, salvo i casi di morte per malattia infettiva contagiosa, per cui vale il disposto art. 39 secondo comma, la estumulazione straordinaria dei feretri destinati ad essere trasportati in altra sede, a condizione che il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato, aperta la sepoltura, constati la perfetta tenuta del feretro e dichiari che il suo trasferimento in altra sede può farsi senza alcun pregiudizio per la pubblica salute, ovvero disponga per l'avvolgimento del feretro con cassa metallica.

Per i trasferimenti all'interno del cimitero si applicano le norme di questo articolo, opportunamente coordinate con quelle dell'articolo 32.

Le estumulazioni ordinarie sono eseguite gratuitamente, quelle straordinarie con pagamento dei relativi diritti in tariffa.

#### **Art. 41: Operazioni vietate**

È vietato eseguire sulle salme tumulate operazioni tendenti a ridurre il corpo del defunto entro contenitori di misura inferiore a quella delle casse con le quali fu collocato nel loculo al momento della tumulazione.

Al termine della concessione, nel caso sia possibile la raccolta delle sole ossa e la loro collocazione nelle apposite cassette per resti mortali in zinco, rispondenti ai requisiti di cui all'art. 16, comma 2°, può essere richiesta la concessione di ossari.

### **CAPO VI: DELLE SEPOLTURE DI FAMIGLIA**

#### **Art. 42: Tipi di concessione**

All'interno del cimitero è prevista la concessione delle sepolture di famiglia nelle aree destinate a tal fine dal piano regolatore di cui al 4° comma dall'art. 18, mediante concessione di lotti di terreno per 99 anni, non rinnovabile, per costruzione di tomba di famiglia per un massimo di n. 8 salme.

#### **Art. 43: Modalità di concessione**

Per ottenere la concessione dell'area, l'interessato dovrà avanzare istanza in carta bollata indirizzata al Sindaco.

#### **Art. 44: Limiti della concessione**

La concessione, della durata di 99 anni non rinnovabile, deve risultare da apposito contratto. Solo con la stipulazione in forma amministrativa dell'atto la concessione si intende perfezionata.

Nell'atto di concessione possono stabilirsi particolari norme tecniche relative alla costruzione in rapporto all'area, all'opera, al posto.

La concessione si estingue altresì in caso di soppressione del cimitero senza retrocessione alcuna dei diritti pagati.

Allo scadere del periodo di concessione la costruzione (tomba di famiglia) rimane di proprietà del Comune.

#### **Art. 45: Divieti**

L'area o la tomba di famiglia, di cui all'articolo precedente, non può essere concessa a persone od enti che mirino a farne oggetto di lucro o speculazione. Non è ammessa alcuna commercializzazione; il concessionario non potrà pertanto cederla a qualsiasi titolo a terzi.

#### **Art. 46: Progetto - Costruzione delle opere - Termini - Limiti all'impiego dell'area o tomba di famiglia**

La concessione di area per la costruzione di tomba di famiglia impegna alla sollecita presentazione del progetto, nonché, entro 24 mesi dalla stipulazione dell'atto di concessione di cui all'art. 42, all'esecuzione delle opere, pena la decadenza e la perdita di ogni diritto o somma pagata.

Per giustificati motivi può essere concessa una proroga di dodici mesi, rinnovabile una sola volta, alla quale ultima scadenza seguirà la decadenza.

Il progetto dovrà essere ottenuto le necessarie autorizzazioni edilizie.

I lavori di costruzione o di completamento dovranno eseguirsi con tutta sollecitudine ed essere condotti in modo da non arrecare comunque danni,

guasti od ingombri ingiustificati alle immediate adiacenze del cantiere. Immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori, il concessionario, a propria cura e spesa, ripristinerà l'area occupata dal cantiere e le adiacenze di esso.

In ogni caso le sepolture private non devono avere comunicazione con l'esterno del cimitero e ad esse si applicano tutte le norme generali previste per le inumazioni e tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni del presente Regolamento e del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

#### **Art. 47: Esecuzione e spese**

L'Amministrazione vigilerà e controllerà l'esatta esecuzione delle opere secondo i progetti approvati.

Le spese di progetto, di contratto, per visite tecniche e sanitarie relative a tutte le fasi per il perfezionamento della concessione e completamento delle opere, sono a completo carico del concessionario.

#### **Art. 48: Aventi diritto**

In ciascuna tomba di famiglia, entro i limiti degli originari posti disponibili risultanti dal progetto approvato, è consentita la tumulazione, oltre che della salma del concessionario, di quelle dei di lui eredi, salvo particolari limitazioni nei rispettivi atti di concessione o nel testamento del concessionario d'origine.

A tali effetti si intendono far parte del gruppo familiare, e quindi eredi, il coniuge, i discendenti fino al 6° grado, e coniugi di questi, e gli ascendenti del concessionario.

E' consentita, su richiesta dei concessionari, con apposita disposizione del Sindaco, la tumulazione in tombe di famiglia di salme di persone che risultino essere state in vita conviventi con i concessionari o che abbiano acquisito in vita particolari benemerienze nei confronti degli stessi. Nella domanda dovranno essere esplicitamente indicati fatti e dati oggettivamente riscontrabili dai quali possa desumersi il verificarsi delle condizioni di cui sopra.

Solo il concessionario d'origine può estendere l'uso della sepoltura ad altri congiunti, indicandoli nell'atto di concessione, così anche per maggiori limitazioni.

#### **Art. 49: Costi per la tumulazione**

Le operazioni di chiusura dei loculi all'interno di tombe di famiglia sono a totale cura e spese del concessionario, che potrà farle eseguire a ditta di propria fiducia. La chiusura dei loculi dovrà avvenire conformemente al disposto del Regolamento di Polizia Cimiteriale.

#### **Art. 50: Manutenzione**

Il concessionario ed i suoi successori sono tenuti a provvedere, per tutto il tempo della concessione, alla solida e decorosa manutenzione ordinaria e straordinaria della sepoltura e delle opere relative; ad eseguire restauri ed opere che l'Amministrazione ritiene indispensabili o anche solo opportuni per ragioni di decoro, di sicurezza, di igiene; a rimuovere eventuali abusi.

In caso di inadempienza a tali obblighi si potrà ricorrere al potere di ordinanza e diffida, disponendo, se del caso, la rimozione delle opere pericolanti o indecorose e la sospensione della tumulazione di salme, subordinandola all'esecuzione dei lavori occorrenti o al versamento di un congruo deposito a garanzia dell'esecuzione delle opere stesse.

Risultando lo stato di abbandono e di incuria, si provvederà alla dichiarazione di decadenza con apposita deliberazione, previa comunicazione agli interessati, se reperibili o, in difetto, con pubblicazione.

Nessuna scritta, epigrafe o altro segno può essere apposto sia internamente che esternamente alla tomba di famiglia senza la preventiva approvazione dell'autorità municipale, conformemente a quanto previsto dal successivo art. 60.

#### **Art. 51: Divieto di cessione dei diritti d'uso**

Il diritto d'uso, ai sensi dell'art. 93 Reg. di P.M., è riservato alla persona del concessionario ed a quella delle persone indicate nel precedente articolo 48.

È vietata la cessione del diritto d'uso tra privati; ogni concessione che venga a cessare per qualsiasi titolo rientra nella piena disponibilità del Comune.

#### **Art. 52: Recupero a favore del Comune**

##### Aree libere

Il concessionario di un'area per sepoltura di famiglia sulla quale non siano state eseguite opere, salvo che siano raggiunti i termini per la decadenza, può retrocedere l'area al Comune, e mai sotto qualsiasi forma a favore di terzi, ottenendo il rimborso nella misura prevista dall'art. 33 del presente Regolamento.

##### Aree con parziale costruzione

Se il concessionario non intende portare a termine la costruzione intrapresa, salvo decadenza, si applica la norma di cui alla lettera a) precedente; il concessionario non ha alcun diritto al recupero delle opere in soprassuolo.

A discrezione dell'Amministrazione si può anche autorizzare la cessione delle sole opere ad un terzo, che a sua volta acquisti dal Comune l'area rinunciata e si impegni a ultimare le opere stesse nei termini stabiliti dall'art. 46.

#### **Art. 53: Fascicoli per le sepolture di famiglia**

Per ogni sepoltura è istituito un apposito fascicolo, tenuto presso l'ufficio comunale, nel quale sono contenuti, oltre al contratto di concessione, tutti i dati e documenti relativi alla concessione stessa ed alle tumulazioni.

Le tumulazioni devono essere comprovate da dichiarazione del concessionario o eredi.

#### **Art. 54: Divisione dei posti**

Il concessionario d'origine di una tomba di famiglia, se non lo abbia fatto nell'atto di concessione, può procedere all'assegnazione nominativa dei posti.

Analogo procedimento deve essere seguito per variazione delle nomine originarie.

Nel caso in cui il concessionario d'origine non abbia provveduto, in vita, all'assegnazione nominativa dei posti, gli eredi potranno disporre le sepolture, fino a capienza della tomba di famiglia, rispettando l'ordine di cui all'art. 48.

## **CAPO VII: DELLA POLIZIA E DELLA GESTIONE DEL CIMITERO**

### **Art. 55: Orario**

Il cimitero è aperto al pubblico secondo l'orario fissato dalla Giunta Municipale ed affisso all'ingresso. Fuori di tale orario nessuno può visitare il cimitero senza espresso permesso scritto dell'autorità municipale.

Il segnale di chiusura è dato a mezzo di campana, cinque minuti prima della scadenza dell'orario, in modo che la chiusura avvenga nell'ora prescritta.

La Giunta Comunale, con apposita deliberazione, potrà fissare i giorni di chiusura del cimitero comunale.

### **Art. 56: Divieti di ingresso**

È vietato l'ingresso:

- ai minori di anni 14 non accompagnati da persone adulte;
- alle persone in stato di ubriachezza o di esaltazione mentale, vestite in modo indecoroso o in condizioni comunque in contrasto con il carattere del cimitero;
- alle persone in massa non a seguito di funerale o di cerimonia religiosa o civile, senza la preventiva autorizzazione del Sindaco;
- a chiunque, quando il Sindaco, per motivi di ordine pubblico o di polizia mortuaria o disciplina interna, ravvisi l'opportunità del divieto.

### **Art. 57: Riti funebri**

Nell'interno del cimitero è permessa la celebrazione di riti religiosi della chiesa cattolica e delle confessioni non in contrasto con l'ordinamento giuridico italiano, ai sensi dell'art. 8 della Costituzione.

Le celebrazioni che possono dare luogo a numeroso concorso di pubblico devono essere preventivamente autorizzate.

### **Art. 58: Circolazione di veicoli**

Non è ammessa la circolazione di veicoli privati nell'interno del cimitero, ad eccezione dei casi di inabilità, anche temporanea, dell'utente e comunque su precisa autorizzazione del personale addetto.

È consentito unicamente il transito dei veicoli per servizio di onoranze funebri per il tempo e percorso necessari alla destinazione del feretro, accompagnati dal custode responsabile, il quale ne indica i percorsi e gli orari.

Neppure è consentito il transito di biciclette o altri velocipedi.

È consentito, previa autorizzazione del servizio di custodia, il transito di veicoli per la realizzazione di opere murarie o servizi di manutenzione all'interno del cimitero.

Il personale di servizio dispone di propri mezzi contraddistinti dall'emblema del Comune.

### **Art. 59: Divieti speciali**

Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con il sacro luogo, ed in specie:

- camminare o sedersi sulle sepolture;
- tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
- introdurre biciclette, animali, cose irriverenti, ceste o involti, salvo che contengano oggetti autorizzati, da collocare sulle tombe e verificati dal personale;

- portare fuori del cimitero lapidi o qualsiasi altro ufficio, salvo richiesta dell'interessato;
- effettuare all'interno del cimitero, o nelle immediate vicinanze, offerte di servizi e di oggetti nonché distribuire indirizzi e volantini di ogni sorta; tale divieto è rigoroso, particolarmente per il personale del cimitero e per le imprese che svolgono attività nel cimitero;
- collocare piante ed ogni altro ornamento che possa arrecare intralcio alla libera circolazione ed accesso alle altre sepolture o loculi.

I divieti predetti, in quanto possano essere applicabili, si estendono anche alla zona immediatamente adiacente al cimitero.

### **Art. 60: Epigrafi e lapidi**

Sulle tombe possono essere poste lapidi, croci, ricordi, disegni, simboli, con forme, misure e materiali autorizzati.

Alla lapide può essere fissato un portalampana e un portafiore.

È vietato applicare alle lapidi mensole o davanzali sporgenti.

Le epigrafi devono essere eseguite secondo le modalità che seguono:

- ogni epigrafe deve contenere le generalità del defunto ed eventuali decorose espressioni brevi.
- le donne coniugate possono indicare due cognomi;
- le epigrafi devono essere comunque compilate in lingua italiana corrente, sono ammesse citazioni in latino.
- sono permesse citazioni in altre lingue, purché venga preventivamente presentato il testo con la traduzione in italiano.

Non è consentita la collocazione sulle lapidi di accessori aggiuntivi rispetto a quelli esistenti ed autorizzati; in caso contrario si darà corso alla rimozione d'ufficio.

Gli ornamenti dovranno essere contenuti entro l'inquadratura della lapide.

I cippi a terra non possono essere posizionati prima di 6 mesi dalla inumazione, devono riportare il numero progressivo sull'estremità del lato destro e devono inoltre rispondere alle prescrizioni indicate precedentemente all'elenco inerente le epigrafi.

La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0.60 mq. per la fossa di adulti e 0.30 mq per fossa di bambini.

Ove non provvedano i familiari o altri soggetti interessati, ogni fossa nei campi comuni di inumazione deve essere contraddistinta, a cura del Comune, da un cippo costituito da materiale resistente all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici e portante un numero progressivo

### **Art. 61: Collocazione di lapidi**

Il marmista o l'avente titolo deve osservare le norme contenute nel presente articolo del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Le lapidi ed i monumenti funebri, ivi compresi i materiali per la costruzione di tombe di famiglia, non possono essere lavorati nel cimitero, ma dovranno esservi introdotti già completamente finiti per il loro montaggio.

Per le lapidi per tomba a terra o loculi sovrapposti verrà eseguita dal Responsabile del cimitero o suo delegato, una verifica delle dimensioni della lastra; la posa avverrà a cura del marmista stesso, o di altro incaricato dal concessionario, o avente titolo, avendo cura di osservare gli allineamenti longitudinali che verranno indicati dagli addetti al cimitero. La rimozione di

detti lastroni di chiusura della tomba, per inserimento di salme, resti ceneri, avverrà a cura e spese del concessionario, o dall'avente titolo, o dall'incaricato dal medesimo.

E' assolutamente proibito la manomissione delle pareti orizzontali e verticali dei loculi. Può essere ammesso il montaggio di un'unica lapide in caso di due loculi contigui solo se il montaggio della lapide non comporta né la demolizione sia pur parziale della parete verticale divisoria dei loculi, né sporgenze rispetto alle lapidi degli altri loculi contigui.

Per applicare la luce votiva è necessario che il richiedente presenti istanza alla ditta concessionaria del servizio e che provveda alle spese di allacciamento e del canone.

### **Art. 62: Cordonature**

L'Autorità comunale può altresì consentire di recingere le fosse dei campi comuni per inumazione con cordonature lavorate in cemento o in marmo, di tipo previamente approvato.

### **Art. 63: Divieto per gli ornamenti ingombranti**

Non è consentito deporre piante od altri ornamenti ingombranti esternamente alla lapide di loculi od ossari, su marciapiedi, corsie o corridoi di accesso.

Il materiale collocato verrà rimosso e custodito dal personale; se entro trenta giorni i proprietari non provvederanno al ritiro, il personale ne disporrà la distruzione.

Le corone e gli altri ornamenti al seguito del feretro in occasione dei funerali dovranno essere collocati negli spazi indicati dal personale addetto.

Il divieto di cui ai commi 1° e 2° si estende ai campi comuni per inumazione. In questi ultimi è consentita la collocazione di piante sempreverdi di piccole dimensioni, che verranno rimosse in caso di crescita che possa arrecare intralcio al passaggio o al regolare svolgimento dei servizi cimiteriali.

### **Art. 64: Tariffe delle concessioni e dei servizi cimiteriali**

Le tariffe delle concessioni e dei connessi servizi cimiteriali sono fissate con deliberazione della Giunta Comunale e periodicamente aggiornate con pari provvedimento. Tali tariffe sono rese a disposizione del pubblico presso il competente ufficio comunale.

La gratuità del servizio di cremazione dei cadaveri umani, nonché del servizio di inumazione in campo comune è limitata alle operazioni di cremazione, inumazione ed esumazione ordinaria nel caso di salma di persona indigente, o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte di familiari, così come disposto dalla Legge 26 del 28 febbraio 2001 all'art. 7-bis.

I predetti servizi sono a pagamento negli altri casi.

L'effettuazione in modo gratuito del servizio di cremazione e del servizio di inumazione non comporta, comunque, la gratuità del trasporto del cadavere o delle ceneri.

Nei casi di indigenza accertata del defunto, in applicazione della Legge 130 del 30 marzo 2001 all'art. 5 comma 1), gli oneri e le spese derivati dalla cremazione e dagli adempimenti cimiteriali ad essa connessi, possono essere sostenuti, nei limiti delle ordinarie disponibilità di bilancio, dal comune di ultima residenza del defunto, indipendentemente dal luogo nel quale avviene

la cremazione, così come disposto all'art. 5 comma 1 della Legge 130 del 30 marzo 2001.

#### **Art. 65: Imprese e lavori privati**

Per l'esecuzione di opere che non siano riservate al Comune, ai sensi del successivo art. 66, gli interessati possono valersi dell'opera di privati imprenditori, a loro libera scelta.

Gli esecutori di lavori privati sono responsabili delle opere eseguite e di eventuali danni al Comune o a terzi.

#### **Art. 66: Esecuzione dei lavori privati per tombe di famiglia**

Nella costruzione di tombe di famiglia l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato.

È vietato occupare spazi attigui senza autorizzazione.

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati alle discariche o al luogo indicato da personale addetto al servizio, evitando di spargere materiali e danneggiare opere; in ogni caso l'impresa deve ripulire e ripristinare il terreno o le opere eventualmente danneggiate, salvo risarcimento ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile vigente.

I materiali occorrenti all'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e depositati nel recinto predetto o in spazio autorizzato.

Sette giorni prima della Ricorrenza dei Defunti, e fino a cinque giorni dopo, è vietata ogni attività privata di costruzione e posa di lapidi.

#### **Art. 67: Servizi riservati al Comune**

Sono riservati al Comune i servizi di cui all'art. 18, ultimo comma, verso pagamento delle tariffe in vigore.

I lavori di muratura all'interno di tombe di famiglia, esclusi quelli di cui al I° comma, devono essere eseguiti da privati su autorizzazione dell'ufficio comunale.

In casi di necessità, i servizi di cui all'art. 18 u. c. potranno essere appaltati a ditte specializzate, con delibera dell'organo comunale competente, sotto la sorveglianza del personale addetto.

#### **Art. 68: Lavori di manutenzione, riparazione e risanamento delle sepolture private**

Nell'eventualità che i concessionari non ottemperino all'obbligo di mantenere cioè a proprie spese, per tutto il tempo della concessione, in solido e decoroso stato, i manufatti e i monumenti in loro possesso, il Sindaco potrà ordinare ai concessionari l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari con le modalità di cui al terzo comma del citato articolo. In caso di inadempienza il Sindaco potrà revocare la concessione, disponendo l'estumulazione e la ricollocazione della salma nel campo comune o dei resti nell'ossario comunale.

In caso di infiltrazioni provenienti da loculi, i familiari interessati, una volta avvisati, dovranno provvedere al nuovo avvolgimento in zinco della bara, al pagamento delle relative tariffe di apertura, chiusura, nonché a tutte le prescrizioni igieniche richieste dal competente ufficio comunale, su segnalazione del personale di custodia e del coordinatore sanitario della U.S.L., o suo delegato.

## **CAPO VIII: DEL PERSONALE DEL CIMITERO**

### **Art. 69: Personale addetto**

Al servizio del cimitero è adibito personale secondo le disposizioni previste dal vigente regolamento d'organizzazione.

Il coordinatore sanitario della U.S.L. o suo delegato vigila e controlla il funzionamento del cimitero e propone al Sindaco i provvedimenti necessari per assicurarne il regolare esercizio.

### **Art. 70: Compiti e funzioni**

Il personale addetto al Cimitero di cui all'articolo precedente è nominato alle condizioni giuridiche ed economiche di cui alla vigente normativa ed esegue le funzioni proprie della qualifica.

Compiti e funzioni del personale addetto sono:

- ricevere i feretri contenenti salme e le cassette contenenti resti mortali o ceneri;
- collocare gli stessi nelle fosse per inumazione, nei loculi, negli ossari o all'interno delle tombe di famiglia;
- ritirare, conservare e archiviare, per ogni salma, resto mortale o cenere, l'autorizzazione di cui all'art. 11 del presente Regolamento e ogni altro documento;
- iscrivere giornalmente su apposito registro fornito dal Comune, in doppio esemplare, le generalità delle salme che vengono inumate nei campi comuni, precisando il nome, cognome, luogo e data di nascita del defunto, secondo le risultanze dell'autorizzazione al seppellimento, l'anno, il giorno e l'ora del seppellimento, il numero arabo portato dal cippo, il numero del campo, il numero d'ordine portato dall'autorizzazione al seppellimento;
- trascrivere giornalmente su apposito registro di cui sopra, le generalità delle salme, resti mortali, ceneri che vengono tumulate secondo le modalità di cui al punto precedente, indicando il numero del loculo, dell'ossario o la tomba di famiglia, nonché ogni variazione avvenuta in seguito;
- redigere apposito verbale per ogni operazione relativa a traslazioni interne al cimitero o per altri cimiteri, di salme, resti mortali o ceneri;
- tenere costantemente aggiornato l'archivio e i registri esistenti all'interno della struttura al fine di una rapida ricerca, in ogni momento, dell'ubicazione di ogni defunto e del reperimento di qualsiasi documento;
- svolgere, per quanto di competenza, qualunque altra pratica inerente la documentazione relativa a salme, resti mortali o ceneri, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Stato civile e con l'Ufficio preposto;
- provvedere all'apertura e alla chiusura dei cancelli agli orari prescritti dal presente Regolamento e custodire le chiavi del cimitero, dei locali di servizio, dei magazzini e dei mezzi in dotazione;
- custodire, durante gli orari di apertura al pubblico, l'intera struttura del cimitero, compresi i locali annessi, i materiali, le attrezzature e i mezzi in dotazione;
- invitare chicchessia al rispetto del presente Regolamento, in particolare per quanto riguarda gli obblighi e i divieti che ne derivano all'utenza e alle ditte operanti nel settore, valendosi, se necessario,

della Polizia municipale, comunicando al Sindaco eventuali casi di reiterate e gravi inosservanze (furti, profanazioni, effrazioni, danneggiamenti, ecc.);

- regolare le attività e l'accesso al cimitero alle ditte operanti nel settore, subordinandole alle priorità del servizio;
- consentire l'accesso con mezzi privati unicamente a quegli utenti che ne sarebbero palesemente impossibilitati per gravi motivi o menomazioni fisiche;
- mantenere in ordine e nella massima decenza e pulizia tutta la struttura del cimitero, locali di servizio, ambiti comuni, portici, viali interni, provvedendo all'allontanamento dei rifiuti;
- mantenere falciata l'erba e curate le piante negli spazi di verde pubblico all'interno della struttura;
- accompagnare i carri funebri nelle vicinanze del luogo dove la salma va collocata e prestarsi all'estrazione della stessa dal carro funebre;
- vigilare sulle operazioni condotte dalle ditte incaricate dei servizi cimiteriali;
- provvedere alle esumazioni, dopo il prescritto periodo, mediante apertura delle fosse con l'ausilio di mezzi meccanici, raccogliendo con diligenza le ossa dei cadaveri e disponendone la collocazione negli ossari in concessione, nell'ossario comune o l'invio ad altro cimitero, richiudendo altresì le fosse;
- provvedere alle estumulazioni estraendo la salma, i resti o le ceneri dal loculo o dall'ossario, collocandoli altrove o inviandoli ad altro cimitero, provvedendo alla pulizia del loculo o ;
- assistere agli incaricati delle eventuali autopsie eseguite nel cimitero, praticando le occorrenti estumulazioni o esumazioni e successive tumulazioni o inumazioni e provvedendo, d'intesa con l'autorità sanitaria, alle opportune disinfezioni;
- tenere costantemente aggiornata, mediante appositi cippi forniti dal Comune, la numerazione delle fosse nei campi comuni;
- provvedere a quei lavori di manutenzione che si rendano necessari al fine del mantenimento in efficienza della struttura;
- curarsi che qualunque compito venga eseguito in condizioni di sicurezza per il personale stesso e per l'utenza;
- fornire all'utenza le informazioni relative all'ubicazione dei defunti all'interno del cimitero ed alle pratiche da svolgere per la fruizione del servizio, in particolar modo per quanto riguarda l'organizzazione dei funerali, le concessioni dei loculi, i contratti, ecc.;
- fornire all'utenza le informazioni relative alle norme contenute nel Regolamento di Polizia Mortuaria e nel presente regolamento comunale, nonché delle leggi e decreti in materia.

#### **Art. 71: Obblighi, divieti e sanzioni**

Al personale addetto è fatto obbligo di:

- osservare scrupolosamente gli orari di presenza in servizio;
- durante la presenza in servizio indossare l'uniforme fornita dal Comune e portare esposta e ben visibile la tessera personale di riconoscimento;
- comportarsi con la decenza e la riverenza richiesti dal luogo;

- comportarsi con gentilezza, cortesia e fermezza nei confronti dell'utenza, considerando le particolari situazioni in cui gli addetti si trovano ad operare;
- rifiutare mance e compensi.

Gli obblighi di cui al 3°, 4° e 5° punto del precedente comma valgono anche per gli altri prestatori d'opera o dipendenti da ditte operanti nel settore.

Al personale addetto è vietato:

- riscuotere somme di denaro contemplate in tariffa, in quanto tali somme possono essere riscosse unicamente da parte del Tesoriere, né pretendere somme di denaro non contemplate in tariffa;
- attivare forme di collaborazione con le ditte operanti nel settore che, esulando dalla normale collaborazione necessaria al buon esito del servizio, si prefigurino come un modo per procacciare affari a discapito di altre ditte, ancorché gestite da familiari;
- prendere in consegna chiavi, corone o lapidi quando questo non risponda a esigenze di servizio;
- commerciare fiori o altri oggetti funerari, da soli o in collaborazione con altri, ancorché familiari e muniti di regolari licenze;
- appropriarsi di qualunque oggetto.

L'inosservanza del presente Regolamento, da parte del personale addetto l'adozione di provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità delle infrazioni. Nel caso di illeciti che rivestano carattere di reato, ferma restando la competenza dell'Autorità Giudiziaria, per l'adozione di provvedimenti disciplinari non è necessario richiamo preventivo da parte dell'Amministrazione.

## **CAPO IX: IMPRESE DI POMPE FUNEBRI**

### **Art. 72: Funzioni - Attività**

Le imprese di pompe funebri fornite di regolare licenza possono volgere le incombenze non riservate al Comune, fornire i feretri e gli accessori relativi, effettuare il trasporto di salme nel comune da e per altri comuni.

Esse devono uniformarsi, nell'assolvimento delle loro incombenze, a tutte le norme di legge e regolamentari in materia di igiene e polizia mortuaria.

È fatto divieto di svolgere, nei locali del comune o all'interno e nelle immediate vicinanze del cimitero, opera di accaparramento dei servizi.

## **CAPO X: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 73: Norme di rinvio**

Per quanto non fosse contemplato nel presente Regolamento si fa espressamente richiamo alle disposizioni di legge e regolamentari attualmente in vigore in materia di polizia mortuaria e particolarmente al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Modificazioni che intervengano al D.P.R. 285/1990 o ad altre disposizioni di legge in merito alla polizia cimiteriale avranno immediato effetto, indipendentemente dal recepimento nel presente regolamento.

#### **Art. 74: Sanzioni**

Salva l'applicazione delle sanzioni penali per i fatti costituenti reato, la violazione delle disposizioni del presente Regolamento è soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria, a norma degli artt. 338, 339, 340 e 358 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, come modificati per effetto dell'art. 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603 e degli artt. 32 e 113 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Il comune si riserva l'esercizio di tutte le azioni civili derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

#### **Art. 75: Abrogazione di precedenti disposizioni**

Il presente Regolamento regola l'intera materia; pertanto sono abrogate le disposizioni contenute nelle precedenti disposizioni normative comunali.

Rimangono fino a nuovo aggiornamento le tariffe in vigore, che verranno successivamente aggiornate con le modalità di cui all'art. 64 del presente Regolamento.

#### **Art. 76: Concessioni precedenti**

Le concessioni cimiteriali anteriori all'entrata in vigore del Regolamento conservano la loro originaria scadenza, adeguandosi alle nuove disposizioni per quanto concerne la disciplina.

#### **Art. 77: Entrata in vigore**

L'entrata in vigore decorre dalla scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio, dopo l'intervenuta approvazione da parte degli organi competenti.